

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre, in proporzione. — INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 36. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Capitolati medici.

Le dimissioni del medico provinciale da membro della Commissione di revisione dei capitolati stessi.

Il nostro medico provinciale cav. Fratini ci prega di pubblicare la seguente lettera da lui diretta in data 12 corr.

All' Ill. sig. Prefetto Presidente del Consiglio provinciale sanitario di Udine.

In seguito alle frasi poco benevoli all'indirizzo dell'Autorità tutoria (e per me poi che mi occupavo con vivo interesse della cosa, addirittura scortesi) stampate dal Presidente della sezione friulana della Associazione Nazionale dei medici condotti nella sua qui unita circolare del 10 corr. diretta ai Colleghi di detta Associazione, rassegnò nelle mani della S. V. Ill. le mie dimissioni da membro della Commissione per la revisione dei capitolati medici. Devo poi avvertire la S. V. Ill. che d'ora innanzi, mentre sarò irremovibile nella mia decisione, non farò a proposito di capitolati nulla più di quanto la legge mi impone (art. 11, lettera e della legge 22 dic. 1888): darò, cioè, volta per volta, sui capitolati stessi che mi saranno sottoposti per esame dalla Prefettura, il mio voto.

Con massimo ossequio

Il medico provinciale Dr. Fratini.

Le frasi della circolare del dr. Ehardt Presidente della sezione friulana della Associazione Nazionale dei medici condotti, che diedero origine a quanto sopra sono le seguenti:

«La revisione dei capitolati in Provincia è in atto, ma con marcia tardigrada... E' necessario che il nostro Congresso di Udine del 19 corr. determini una azione decisamente più pronta nella revisione dei Capitolati che dovrebbero per legge essere un fatto compiuto col 26 agosto corrente e decida l'Autorità tutoria ad assicurare gli da questo giorno ai medici condotti il congedo di riposo, ed eventualmente quello per malattia.»

«E così, per delle frasi precipitose e inconsulte un lavoro di revisione che, ad onta pure delle lungaggini burocratiche, affidato com'era a persone che se ne interessavano vivamente (il dr. Fratini e il dr. Cesare) era già bene avviato, chissà ora quali ritardi dovrà subire!»

A dimostrare poi maggiormente la inopportuna e la scortesia di quelle frasi sopra riportate, che determinano la presente crisi dobbiamo riferire quanto segue.

Il prefetto di Udine con sua circolare a stampa del 28 marzo p. p. colla quale comunicava ai sindaci il Capitolato - Schema proposto dal Consiglio prov. sanitario, dava tempo ad essi fino a tutto l'anno incorso 1907 per presentare i capitolati in questione. Di questi ne sono già pervenuti fino ad ora oltre una ventina e il Consiglio prov. sanitario in una delle sue ultime sedute, appunto perchè possa presto aver luogo la approvazione di tali capitolati nello interesse dei medici condotti, delegò una Commissione composta del medico provinciale e del dott. Giulio Cesare, perchè li rivedesse, con ampia facoltà di trasmettere alla G. P. A. quelli che erano meglio compilati.

Il lavoro di revisione della Com-

Nuovo sistema di lievitazione del pane.

Lavoro notturno, a lavoro diurno.

Per quanto sia ormai certo che, alla ripresa dei lavori parlamentari la abolizione del lavoro notturno entrerà in una fase risolutiva sembra che, da parte della classe operaia, almeno quella rappresentata dai panettieri ed informatori, si intenda alla riforma fin d'ora.

Padova, ad esempio, celebre anche nel suo pane, è già a queste condizioni ed i padovani, dal 15 corrente pagano il pane a 5 centesimi il chilogramma, più di prima.

Era naturale che riducendo il lavoro da 24 a 9 ore i panifici non riuscissero più a mettere assieme tanti forni di pane quanti sono necessari alla clientela. — questo che accadde a Padova, dove il pane è veramente buono, accadrà ovunque.

La grotta di Prato Carnico.

Il Dr. Fortunato Fratini nel numero di giugno e luglio del «Mondo sotterraneo» pubblica la descrizione della piccola ma interessante grotta, per il suo modo di formazione speciale, che trovasi sulla sponda destra della Pesarina, in valle di Prato Carnico.

La grotta ha una lunghezza di circa 12 a 15 metri, con una larghezza in media di circa 3, ed è alta, ora, un più di metri 1 e mezzo. Vi si entra dal lato orientale di un piccolo promontorio tufaceo nel quale è scavata. E' percorsa nel senso della sua lunghezza, da sud a nord, da un rigagnolo che vi forma in mezzo una specie di laghetto, con qualche isoletta. Dalla volta pendono robuste stalattiti, in parte rotte ed in parte simili a colonne, che poggiano sul fondo e servono a sostenere. Da questa volta cadono in copia continui e grossi goccioloni d'acqua.

Non è una grotta di frattura, né di erosione acqua o meteorica, né di franamento; ma bensì, nel verso della parola, una grotta di incrostazione, cioè che deve la sua origine all'acqua incrostante di carbonato calcareo le erbe rigogliose intorno al punto di scaturigine, formò col tempo una specie di tettoia sporgente, la quale divise la corrente acqua in due porzioni, una più bassa passante al di sotto e l'altra più alta che correndo sulla tettoia stessa e andando a formare al di là una cascata, valse ad ingrossarla ognor più ed a formare, a mezzo delle infiltrazioni una serie di eleganti stalattiti pendenti dalla sua faccia inferiore.

Senonchè questa tettoia, aumentando sempre più di peso, un bel giorno, or sono pochi anni, crollò. Il crollo peraltro non fu completo, perchè le robuste stalattiti che pendevano dalla sua volta, pur rompendosi in parte, valsero nel complesso a sostenere a mezz'aria, così che mentre in passato si poteva camminare in piedi sul fondo della grotta stessa, ora invece non vi si può entrare che carponi.

Aste ed appalti

Municipio di Rigolato. 10 agosto quarto appuntamento d'asta per la vendita di 230 piante resinose. — 14 id. termine per aumento del vigesimo nell'appalto di 357 piante resinose dei boschi comunali, delimitate da G. S. Kober per 21400 lire.

Congreg. Carità Spilimbergo. 29 agosto asta per appalto lavori di costruzione di una casa di ricovero in Spilimbergo. Data d'asta L. 19.409.51.

Tribunale di Udine. 14 settembre incanto per vendita immobiliare in mappa di di Ferraro ed in danno di Codutti cui sopra su istanza di Pmo Ferdinando.

Cremer tartaro raffinato ed in 31 parti di bicarbonato di soda.

ed è ricercato all'estero per rinforzare i cremori, di altri paesi, nella maggior parte deficienti.

Da qualche tempo questo prodotto viene raffinato anche da noi, ed il giorno che la panificazione lo adottasse a preferenza del vecchio lievito, del quale è anche più economico, noi vedremo molti milioni di cremore rimanere in paese, e non essere obbligati a esulare per tornarci imbiancati pel solo uso farmaceutico.

E' a ritenere che, dato il momento, la proposta di introdurre un nuovo sistema di lievitazione del pane, possa essere presa in benévolo esame da tutti coloro che hanno interesse a togliere uno stato di cose, che può portare ad una perturbazione non lieve in tutto il nostro paese.

Il pane ottenuto, oltre che essere sanissimo, ben cotto, leggero, conservabile e di facile digestione, si presenta simpaticamente all'occhio, perchè non si sforma come quello fatto col lievito di birra.

La base di questo composto tanto semplice ed utile per la lievitazione è prodotto che possiamo avere in paese — anzi il cremore italiano è il più apprezzato per la qualità.

Gronaca Provinciale

Tra i bambini.

Frattis, 12 agosto.

La mulattiera pittoresca che s'innalza sugli ultimi contrafforti del monte Slenza e domina la pittoresca vallata del torrente Pontebana, conduce nella splendida conca di Frattis, che va man mano allargandosi.

Passati i casali di Studena alta, il sentiero, perso in certi punti tra l'erba dei prati, in pochi minuti conduce a Frattis, ove sorge l'edificio della colonia infantile, che si scorge da lontano.

Difficilmente i fondatori della colonia avrebbero potuto trovare un punto più bello.

Il paesaggio è quanto di attraente e di ameno si possa immaginare. Il verde dei prati che tappezzano la conca, risalta sul mare di ghiaia, che scende dalla rovina di Glaris, le cui orride cuspidi contrastano col verde cupo delle conifere che coprono lo Slenza a destra e il Valeri a sinistra.

A nord s'innalza il Crete, diviso con un profondo canale dal Clapet, ambedue coperti di conifere alla cima, e rosi e franati alla base. Tra i due si scorgono i contrafforti del Glazat.

A Ponente, tra il Valeri e il Crete, come tratto d'Unione vi è la sella del Cereschiatis con le sue verdeggianti colline erbose.

E' domenica. Numerosi parenti dei bambini ed i benefica istituzione diede modo di poter godere qualche tempo dell'aria pura di montagna, giunsero a Frattis.

L'ora della colazione è annunciata dallo squillo d'una cornetta. Si allineano dinanzi al fabbricato i 73 bambini divisi per sesso, in due colonne, i quali silenziosi si recano al refettorio e ordinatamente si assidono al proprio posto ove attende una tazza di caffè e latte.

A colazione finita l'egregia direttrice della colonia signorina Maria Coterli, distribuisce ai bambini le lettere loro dirette. Chi ha notato la gioia di coloro che sentono gridare il proprio nome? E l'amara disillusione che si dipinge sui volti di coloro cui nulla giunge?

I parenti che visitano i loro bambini, non giungono mai a mani vuote.

La gentile direttrice e le sue aiutanti seppero abituare i bambini a dividere i dolci anche con coloro i cui genitori per mancanza di mezzi o di tempo non possono andare a

S. Pietro al Natissone

Rifiuta il mantenimento della sorella.

13. — Terzi per la seconda volta in pochi giorni i carabinieri di Cividale arrestarono per vagabondaggio certa Struchon Anna di Vernasso d'anni 50.

Tradotta a S. Pietro venne una prima volta accompagnata a casa dai carabinieri e il fratello Giuseppe fu chiamato in Municipio d'armonio a mantenerla.

Ma siccome a nulla valsero gli avvertimenti, ieri dopo il nuovo arresto della sorella, rifiutandosi egli di mantenerla, venne deferito all'autorità giudiziaria.

I villeggianti. Anche questanno l'amena posizione e l'aria salubre di S. Pietro: attraverso buon numero di villeggianti. Notiamo il co. Tommaso e co. Rina De Pace, Malanotti coi bambini, signorina Olga De Biasio, signorina Odile Suorh, signora e signorina Turri e ragazzi, signora Ade-rigo e ragazzo, il pittore Vostri trestino e famiglia, signorina Bonifacio, e altri ancora.

Vigonovo di Fontanaf.

Municipalia.

Domenica scorsa — dopo due sedute andate deserte per mancanza di buon accordo fra consiglieri — il Consiglio Comunale procedette alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Venne eletto Sindaco del Comune con voti 12 (s.c.) il signor Della Schiava Angelo. Ad assessori vennero eletti i sig. Zilli e Carnielutti. Sante, quest'ultimo in sostituzione del signor Gherl-Malnis Antonio, che rimane, speriamo precariamente, nel campo dell'opposizione.

Non si procedette alla nomina degli altri due assessori, i quali per legge rimangono in carica. L'opposizione si prepara a combattere la maggioranza su varie questioni amministrative.

Ma noi vorremo che, cessate le divergenze, le quali ponno degenerare in escandescenze fatali (come purtroppo si lamentano in Comuni limitrofi) le forze vitali del paese — quale è Antonio Gherl-Malnis ed altri per senso e praticità municipale — si dovessero fondere in un medesimo intendimento: il progresso morale e materiale del proprio paese. Hoc est in votis.

Aviano.

Incendio.

Ieri verso le ore 15 svilupparasi il fuoco nella casa di certi Basiglio e Antonio Deson Redolf di qui distruggendo l'intero fabbricato. Il danno ascende a circa tremila lire computando la paglia e il fieno. I proprietari sono assicurati. Si lavorò molto per isolare le case confinanti. Causa dell'incendio si presume sia stata la fermentazione del fieno da pochi giorni riposto sul fienile.

Anche in questa occasione si dimostrò necessario l'acquisto, da parte del Comune di, una o due pompe per l'incendio.

Maniago

Per i seguaci di Sant'Uberto.

Il bravo Beppi Centa, che tanto abilmente dirige e fa prosperare l'importante negozio di ferramenta del padre, da appassionato e valente seguace di S. Uberto, ha voluto anche quest'anno embellire il negozio di un ricco assortimento di fuochi da caccia. Questo commercio cominciato da soli quattro anni con pochi fuochi ha raggiunto ormai uno sviluppo considerevole.

Vini ed olii toscani delle tenute del dr Oscar Tobler di Pisa, garantiti contro analisi, prezzi e qualità da non temere concorrenza

Deposito in Udine Conti Ezio, Viale Palmanova N. 30, Telefono 191 - Servizio Villeggianti

APPENDICE 42
P. MANETTY
IL GENIO DEL MALE
Lo dev'essere perchè io lo voglio.
Vi fu una tringha pausa durante la quale la bella Linette fece a brani un tovagliuolo.
Perchè il palazzo restasse nostro, bisognerebbe che Maria Cuzco fosse morta. Il testamento dice che nel caso in cui essa morisse, l'intera sostanza, beni mobili ed immobili, spetterebbero a me.
E non sapete se è morta o viva? — chiese la conzonettista con rabbia.
No, ma ciò che vi posso assicurare si è che due anni fa era viva e che non aveva alcuna intenzione di morire tanto presto.
Eppure è necessario che sia morta.
Voi vorreste?...
I due briconi s'intesero con uno sguardo.

Bisognerà mettersi subito sulle loro tracce... Sapete dove abita? — domandò la baronessa.
In via Montorgeuil.
Come conoscete quella donna?
Il segreto non è mio. Vi dirò solo che un mio intimo amico era innamorato di lei.
E non l'ha sposata?
Si sposano forse le povere?
Egli voleva farla sua amante, ma non vi riuscì. Ma, vi prego non interrogarmi.
Oh! che aria di mistero. Si direbbe che voi ed il vostro amico abbiate commesso qualche cattiva azione.
Gontrano non rispose e sedette a tavola.
E adesso potete dirmi perchè siete stato arrestato? — domandò la bella Linette.
Credevo che lo sapeste. Ero accusato nient'altro di avere ucciso mio padre.
Voi? E' mai possibile?
Possibilissimo. Quei signori del Tribunale vedono ladri ed assassini dovunque e c'è voluto del bello e del buono per convincerli che avevano preso un granchio.

La conzonettista guardava il marito con un leggero sorriso sulle labbra.
Dopo tutto, il modo con cui vi ha trattato vostro padre, giustificava il delitto che si pretendeva avete commesso... — essa disse.
Non dico che mio padre non si meritasse d'essere mandato all'altro mondo, ma, in ogni modo, è stato lui a pensare di andarsene ed io ho la coscienza pulita.
E su che cosa si basava l'accusa?
Sopra, inezie, puerilità... Sulla direzione della palla, che è entrata nella testa di mio padre, sui rapporti non troppo affettuosi che correvano tra me e lui, sulla mia condotta e veramente non irreprensibile.
Siete certo di aver convinto i giudici?
Certo, tant'è vero, che mi vedete qui. Se appena appena fosse rimasto io, io il più leggero sospetto sarei tutto mio in prigione. Ma, non ci occupiamo di me. Studiamo il modo di sapere dove si trova Maria Ducloz.
Praniamo e discorreremo poi:

questo palazzo rimarrà mio a qualunque costo.
E così dicendo negli occhi della bella Linette passò un lampo di collera feroce.
XX.
A Parigi come in tutte le grandi città, esistono delle agenzie d'informazioni dirette solitamente da vecchi agenti di polizia ritirati dal servizio.
L'agenzia di papa Regold, in via Castellana era una delle più conosciute, sebbene non godesse molta buona fama nel quartiere: si diceva che papa Regold non fosse punto scrupoloso e che accettasse incumbenze non sempre onorevoli, pur di far danaro.
Papa Regold era un uomo sui sessant'anni, alto, ma curvo, piuttosto obeso: gli si vedeva un solo occhio perchè l'altro era coperto da una feticciuccia verde.
Portava un'ispida barba brizzolata, camminava adagio, adagio zoppicando un tantino ed oppugnandosi ad un bastone. Ai suoi ordini aveva una mezza dozzina di giovanotti ch'egli lanciava sulle tracce delle notizie chiestegli dai

suoi clienti che, diretti da lui, in vantanove volte su cento riuscivano a procurarsi. Quei giovani del resto, erano buoni seguaci, nonostante che papa Regold lesinasse sul loro stipendio.
Gli uffici dell'agenzia erano composti di quattro stanze al primo piano di un grande caseggiato. Una piccola anticamera; un locale per gli impiegati ed in fondo ad un lungo ed oscuro corridoio, il gabinetto particolare del direttore, dal quale si passava in un'altra stanza che papa Regold teneva sempre chiusa a chiave in modo che nessuno di coloro che erano al suo servizio vi aveva mai posto piede.
Il gabinetto del direttore e proprietario dell'agenzia non brillava certo per la sua eleganza; sedie coperte di vecchio cuoio spallato, un canape di stoffa verde assai malandato, una scrivania bucherellata dal tarlo, due grandi scaffali pieni di scatole di cartone ed una cassaforte murata in una parete. La sola finestra, che rischiareva questa stanza era munita di tende in modo che poca luce potesse pe-

netrare.
Papa Regold raramente usciva dal suo gabinetto ed anche i più vecchi impiegati potevano contare sulle dita le volte ch'egli era entrato nella stanza a loro riservata.
Il proprietario dell'agenzia, prendeva i due quotidiani nel suo gabinetto servitigli da un ristorante vicino.
Dove obita papa Regold? Molto probabilmente nella stanza che teneva ermeticamente chiusa perchè mai nessuno l'aveva veduto uscire di casa. Il vecchio spilorcio doveva accudire egli stesso alla pulizia di questa stanza misteriosa, al suo servizio vi aveva mai posto piede.
Abbiamo dimenticato di dire che l'uscio del gabinetto particolare, conducente nel lungo e buio corridoio era nascosto da un pesante portinnaglio che impediva ai curiosi di udire ciò che si diceva nello studio e di vedere attraverso il buco della serratura. Era questa una precauzione che l'ex poliziotto aveva resa a vantaggio dei suoi clienti perchè nessuno avesse ad udire ciò che essi confidavano a lui.

Continua

Ippils

La festa di domenica.

22. Il nostro villaggio nelle ore pomeridiane presentava un aspetto galeo ed insolita animazione. Gli esercizi, bene forniti, rigurgitavano di avventori. Qua e là il paese è addobbato a gruppi di palloncini alla veneziana.

Alla processione intervenne la banda.

A notte vennero accesi dei fuochi di bengala e artificiali che unitamente al concerto della brava banda di Premariacco, fatta venire dalla casa Minello, ci si fece passare galemente le ore fino a toccare le piccine.

Vito d'Asio

La sagra di domenica.

13. — La sagra di S. Osvaldo a Casciacco, domenica scorsa riuscì bellissima sia per concorso di pubblico che di dilettanti fotografici. Molti intervennero della vicina S. Daniele, Pinzano e buon numero di villeggianti che soggiornarono ad Anduins. Non mancarono le elegantissime « toilettes » delle signore le quali poi si divertirono alle festine da ballo. Insomma i signori albergatori ed in ispecialità il sig. Rossi Silvio fecero affaroni.

Domenica p. v. verranno esposte le prove delle fotografie eseguite dai dilettanti in una sala dell'albergo Rossi.

S. Daniele.

Onore della Società tra Commercianti.

13. — Nel riferirvi dell'adunanza dei Commercianti per l'istituzione tra essi di una Associazione, intesa a promuovere e favorire lo sviluppo economico e commerciale del nostro paese, ho ommesso di dirvi che il nostro Municipio promise prima in iscritto, e poi verbalmente, alla riunione, a mezzo del suo rappresentante, l'assessore sig. Pietro Bianchi, tutto l'appoggio morale e, nei limiti del possibile, quello finanziario, alla sorgente Associazione.

La fanteria a S. Daniele.

Di ritorno dal campo di Spilimbergo, saranno domani a S. Daniele, per una tappa di 24 ore, i militi del 79.º reggimento fanteria. Ripartiranno giovedì mattina all'alba.

Speriamo dalla cortesia del sig. colonnello di poter gustare, domani sera, il concerto della distinta banda del reggimento.

Sacile

Dimissioni di assessori.

(13) Appena ricevuta la partecipazione di nomina, i sigg. Monti e Gasparotto, hanno rassegnato le loro dimissioni dalla carica di assessori supplenti.

Il più elementare buon senso faceva prevedere queste dimissioni. Non era infatti ammissibile che due consiglieri che fanno parte della opposizione accettassero un incarico simile da una Giunta che vuole, per le sue buone ragioni, restare al potere malgrado lo schiaffo inflitto dal corpo elettorale.

Servizi pubblici.

Due soffiotti apparsi l'uno nel Paese e l'altro nel Gazzettino giorni sono magnificavano come di consueto, dacché impera la Compagnia De Martini-Fornasotto e C. le grandiose iniziative (che sono poi quelle della precedente Amministrazione Bellavitis) della Giunta attuale.

Intanto, peraltro i pubblici servizi (quasi nessuno escluso) vanno avanti alla meglio.

Sappiamo che appunto per questo la minoranza del Consiglio ha presentato domanda di convocazione in seduta straordinaria per deliberare sulla surrogazione del D.r. Castellano, collocato a riposo e sulla fornitura di acqua potabile a certi locali scolastici che ne sono sprovvisti e a qualche frazione del Comune.

Tarcento

Banchetto d'addio al D.r. Benedetti.

Al distinto professionista dott. Guido Benedetti di Ciseris nominato medico a Teolo provincia di Padova — venne offerto un banchetto dagli amici di qui in occasione della sua partenza.

Gli aderenti erano una cinquantina circa.

Regnò la più schietta cordialità. Vennero pronunciati discorsi di lode al bravo ed onesto professionista dal dott. Seb. di Montegnacco e dall'avv. Perissutti i quali non solo rilevarono le virtù cittadine e professionali del Benedetti ma vollero affermare quale prezioso acquisto il Comune di Teolo va a fare colla nomina di lui sanitario.

Cividale.

S. Donato.

14. — Nella prossima settimana avremo la festa di S. Donato che cade il 21 di agosto. Per tale occasione, nella nostra Cattedrale, si fanno già i preparativi.

Compagnia drammatica.

Col giorno di sabato 17 corr. nel teatro estivo della trattoria all'Abbondanza, avrà principio una serie di rappresentazioni della Compagnia

gnia drammatica « Città di Roma » diretta dal sig. Cesare Verdirosi.

Fra le varie produzioni che si annunciano sono le seguenti:

Dopo! Juan José, Come le foglie, Romanticismo, Avvocato difensore, Diritto di vivere, Maschere.

Il nuovo delegato.

A sostituire il delegato sig. Minardi, promosso di classe e trasferito a Udine, è stato nominato, a reggere questo ufficio di P. S. il sig. Augusto Brigola.

Mancando, però, il R. Commissario — andato in licenza — è stato mandato qui il sig. Minardi che vi si fermerà sino alla venuta del sig. Brigola o al ritorno del cav. Rosati.

Vittima dell'epilessia.

13. Ieri mattina alle 9 la ragazza Jussa Erminia d'anni 23, dei casali del Tiglio, presso Pontevicchio (S. Pietro al Natosone), mentre stava lavando un cesto di radicchio sulla sponda del fiume Natosone, venne colta da un assalto di epilessia; al qual male andava soggetta e cadde a testa nell'acqua rimanendovi annegata.

Il suo cadavere fu scoperto 3 ore dopo da sua cugina Tussi Pierina d'anni 17.

Gemona.

Le feste di S. Rocco.

13. Vi mando il programma dei festeggiamenti centuari che si faranno nei giorni 15, 16, 17, 18 agosto in onore di S. Rocco, al quale Gemona eresse un'antica chiesa poco prima delle feste del 1575. — Giorno 15 agosto: ore 5 pom. Apertura delle feste con spari di mortaretti e suono del campanone del Castello; ore 8 grande illuminazione con acetilene e palloncini alla veneziana lungo le vie adiacenti alla piazzetta del Ponte, fuochi artificiali preparati dal destino pirotecnico Marini Alessandro; Concerto della Banda cattolica; Illuminazione fantastica del Castello. Giorno 16. — Ore 6 antim, sveglia con spari di mortaretti e suono del campanone; Benedizione in Duomo della nuova statua del Santo; Ore 9. — Sparo di mortaretti, suono del campanone e delle campane di tutte le chiese della città durante il processionale trasporto della Statua alla chiesa omonima. Messa cantata nella chiesa di S. Rocco e Panegirico. — Ore 5, pom. Albergo della cuccagna in Piazza del Ponte; ore 7 Breve Coroncina e Benedizione colla reliquia del Santo; Ore 8 1/2 Illuminazione, spettacolo con proiezioni fisse ed animate, e concerto della Fanfara del Ricreatorio festivo. Giorno 17 agosto, ore 9 antim. Messa cantata con discorso; ore 7 pom. Breve coroncina e Benedizione con la reliquia del Santo; ore 8 Illuminazione e fuochi d'artificio e concerto della banda della società operaia. Giorno 18 agosto, ore 9 antim. Messa solenne con breve sermone nel vestibolo della chiesa ove pure offrivasi la messa durante la terribile pestilenza del 1575 — ore 5 pom. Vespri solenni e bacio della Reliquia.

Nel pomeriggio dei giorni sopradescritti avranno luogo lungo la via XX settembre animatissime gare del gioco tradizionale della Palla « Pilote ».

Sopra vasta piattaforma sfarzosamente illuminata a luce elettrica avrà luogo un grande ballo popolare. Suonerà l'orchestra della Società Gazoli della vostra città diretta dal ben noto maestro Rinaldo Marcotti.

Fulmine. L'altra sera scaricò un fulmine su di una casa di certo Ellero Pietro nella località Marzaz abbattendo il comignolo e un po' di coperto.

Grande spavento nella povera famiglia che trovavasi a letto.

Esposizione di lavori donneschi. In occasione della chiusura delle scuole urbane, in una sala delle femminili vennero esposti in questi giorni i lavori donneschi fatti durante l'anno scolastico dalle nostre bambine.

Grande fu il numero dei visitatori e specie delle visitatrici, che restarono ammirati dei lavori eseguiti.

Tutti e specialmente la commissione di vigilanza ebbero parole di viva lode per il sapiente e pratico indirizzo dato ai lavori, per la loro esecuzione elegante.

Calze, legacci, peduli, camicie, rammendi, lenzuola, federe, asciugamani, ricami in bianco e colorati, ecc. ecc. fermavano l'attenzione dei visitatori ed attestavano contemporaneamente il lavoro paziente di queste brave maestre, che misero ogni cura affinché l'esposizione riuscisse perfetta. La sala presentava anche un aspetto elegante per l'addobbo indovinato.

Elargizione. Il signor Antonio Morganti, direttore e comproprietario dell'ufficio dello stesso nome, in occasione dei conti annuali, elargì a questa Congregazione di carità L. 500.

Campofornido.

Bambina annegata.

(13) Verso le 16 di ieri la bambina Fontanini Giovanna di Angelo d'anni 5 di Basaldella volendo trastullarsi

vicino ad una vasca d'acqua della profondità di metri uno e venti, poco distante dalla sua casa, nel mentre i suoi genitori erano intenti ai lavori dei campi, disgraziatamente vi cadde dentro ed annegò.

Nessuno passava di lì in quel momento per venire in aiuto alla piccina.

Il cadavere poi tardi fu scoperto da certo Fontanini Angelo, d'anni 77, del luogo.

Il corpicino era rivolto colla faccia in giù.

Il Fontanini estrasse il cadavere e lo consegnò ai genitori che ritornavano allora dai campi.

Tolmezzo

Si costituisce in carcere.

13. — Si è oggi costituito in carcere sapendo di esser ricercato dalla Giustizia tal Della Pietra, Giovanni fu Giovanni segantino da Cercivento, Al Della Pietra viene attribuito un furto di marchi 795 a danno di certa Teresa Luckan. Il furto sarebbe stato commesso in Austria. Il Della Pietra però si protesta innocente.

70 lire che spariscono.

Giunge notizia da Comeglians che certo Crovagna Lodovico fu Giuseppe d'anni 64 da Forni Avoltri, recatosi nella camera da letto per prendere dal cassetto del comodino suo qual importo per le spese giornaliere constatò l'ammacco di tutto il suo peculio consistente in L. 70.

Il Crovagna denunciando il furto ha dichiarato che non ha sospetti su alcuno.

Manca l'acqua a Fucea.

Ci scrivono da Fucea, 13.

A Fucea frazione montana di questo Comune di Tolmezzo con abitanti 510 circa — esiste un acquedotto lungo 4 Kilometro il quale in tempi normali e con la dovuta necessaria manutenzione darebbe acqua a sufficienza per i bisogni del Paese. Senonché sono quasi 3 mesi che noi tutti triboliamo per avere questo benedetto primo e più necessario alimento: immaginate che per raccogliere due secchi capaci di circa 20 litri s'impiegano non meno di 10 minuti. Si noti che per tutti c'è una sola colonna con due getti posta sulla piazza nel centro del Paese i quali getti alimentano una vasca nella quale tutti gli indumenti del luogo devono essere lavati — perchè tranne la piovana altra acqua non si trova — ed oltre a questo deve servire per abbeverare il numeroso bestiame.

Ed il motivo di questa deplorabile mancanza?

Semplicissima. Nella vasca sottostante all'edicola di presa si sono riscontrate delle creature per le quali l'acqua se ne va per ignoti lidi, o a disettare il ricco Epulone all'Inferno.

Ora noi domandiamo alla Giunta Municipale che ci faccia riparare questo nostro acquedotto perchè noi paghiamo puntuali le tasse comunali e infine dei conti non domandiamo che acqua, giacché c'impensierisce la possibilissima infezione di Tifo con tutte le conseguenze, e che porta spese per 10 volte il doppio.

I frazionisti di Fucea.

Arta

Disgrazia. Certo Giardini Ferdinando d'anni 68, da Piano d'Arta, venne colpito da insulto apoplettico mentre trovavasi alla sommità d'una scala dell'altezza di circa un metro e mezzo. Nella caduta il disgraziato Giardini riportò contusioni multiple alla faccia e qualche escoriazione.

Pordenone.

Turpitudini.

In un campo vicino a Porcia, un signore sorprese ieri un individuo (altre volte condannato per libidine) in sospetto atteggiamento con una bambina undicenne.

Richiesta di spiegazioni la ragazza si mise a piangere e nulla volle dire.

Il pubblico impressionato fu commentato sui vari e vorrebbe luce intorno a questo fatto. L'autorità di P. S. non può intervenire senza querela di parte.

Pinzano al Tagliamento

Ladri buongustai.

Verso le 2 dell'altra notte ignoti, contorta, l'inferrata di una finestra a pianterreno del negozio di pizzeria di Mecchia Giovanni, vi entrarono asportando 20 lire in nichel, prosciutti, salami ed altri generi, per il valore di lire 50 circa. Nessun indizio dei mariuoli. Venne interessata l'arma dei carabinieri affinché dia maggior impulso ai servizi notturni per prevenire tali reati.

IGEA

La sublime delle ACQUE DA TAVOLA La più diuretica che si conosca.

Rappresentante per Udine

Francesco Minislat - Udine

Cura in castino boaro (Valcamonica)

Grandi Alberghi - Confort modernissimo

Dal Friuli orientale

Il nome di « Venezia Giulia »

GORIZIA. — Gli ultimi del scorso luglio il battagliero giornale « Il Corriere friulano » annunciando il declassamento della scuola magistrale slovena da Copodistria a Gorizia, rilevava il nuovo oltraggio all'italianità di questa nostra regione chiamandola col glorioso nome di Venezia Giulia.

La Procura di Stato sequestrava allora il foglio trovando incriminate le parole: « Venezia Giulia ». Ma il Tribunale riconosceva il diritto storico di tale nome e levava il sequestro. Non si contentò il Procuratore di stato e rincorse in appello.

Ma ebbe la peggio anche a Trieste: la Procura superiore di stato ha respinto il gravame interposto. Che amara disillusione pel Procuratore di Stato!

Strasel elettorale in Tribunale

Clericali condannati.

Proclamata l'elezione del D.r. Bugatto a deputato per Monfalcone e Cervignano una ventina di giovanotti inscenarono una dimostrazione a Terzo, comune che possiede una rappresentanza liberale, abbandonandosi a gesta teppistiche, in seguito alle quali la guardia comunale procedette a due arresti.

Gli altri della comitiva allora insorsero con grida schiamazzanti e minacce volendo liberi gli arrestati, ciò che riuscirono ad ottenere invadendo gli arresti.

Dieci di questi fanatici, la maggior parte analfabeti, comparvero oggi in Tribunale accusati del delitto di tumulto.

E furono tutti condannati: certo Burg Giuseppe a 3 mesi di carcere duro, gli altri nove ad un mese di carcere duro, tutti con digiuno.

Cronaca Cittadina

La storia nella questione dei locali del R. Ginnasio-Liceo

Il Paese di lunedì, a proposito della discussione sui locali del Ginnasio-Liceo, aveva promesso di dare « la storia precisa, con dati e documenti, delle relazioni intercorse tra il signor Preside del Liceo e l'Amministrazione comunale, lasciando al pubblico il giudicare da che parte ecc. » Viceversa i giudici il volle ammannire lui stesso; il che del resto fu una premura providenziale; senza la speciale ermeneutica e i lumi superiori del Paese, nessun lettore libero da preconcetti, per quanto colto e di delicata sensibilità, avrebbe intuito nella prosa del signor Preside « il contegno poco riguardoso ed affatto ingiustificato » che vi scopri la Giunta.

La sua storia poi è una storia ad usum delphini, che principia per l'appunto dove dovrebbe finire.

« Se si desse pubblicità agli atti tutti, sarebbe messo in evidenza come nelle forme e nella sostanza non stasi trasgredito alle norme del corretto contegno », ma il Paese prende le mosse dall'ordine del giorno 18 giugno p., e cioè da uno degli ultimi episodi della questione.

Ci proveremo pertanto a rifarla noi codesta storia, nella speranza che ci riesca più completa e autentica.

Intanto non è punto vero — e la contestazione è importantissima — non è punto vero che la Giunta, preoccupandosi il 7 o, più esattamente, il 9 dicembre 1905 delle condizioni degli istituti secondari, prevenisse « di un anno e mezzo il pronunciamento del Ginnasio-Liceo ».

Se ne preoccupava invece in seguito a quel po' po' di ordine del giorno che proprio gli insegnanti, ginnasiali e liceali avevano approvato a unanimità sin dall'8 novembre precedente, e che era stato comunicato al signor Sindaco il 4 dicembre; non che in seguito a un colloquio che il cav. Dabala e i professori Giuseppe Rovere e Giovanni Fabris, delegati dal Collegio degli insegnanti, avevano avuto col signor Sindaco stesso il giorno 7 dicembre.

Quell'ordine del giorno, o memoriale che sia, suonava così.

Il Collegio degli insegnanti del R. Liceo Ginnasio « Iacopo Stellini », in occasione della discussione sui provvedimenti da prendersi per l'avvenuta decisione del Liceo nelle due Sezioni scientifica e letteraria, e per l'atteso sdoppiamento della classe 3.ª ginnasiale;

considerando che la deficienza di locali già in passato imbarazzante, dopo lo sdoppiamento della classe Ginnasiale e la dipartizione del Liceo s'è fatta intollerabile, e — per tacere del disagio di docenti, discepoli e inservienti, e del deperimento del materiale didattico — col prossimo sdoppiamento della 3.ª ginnasiale dovrà cagionare danni sempre più gravi nell'ordine e nella disciplina, per l'inevitabile rallentamento della sorveglianza sugli alunni usciti dalle sezioni allagate fuori dell'edificio;

considerando che è un'amara ironia inculcare ai giovani di guardarsi da ambienti umidi, scarsamente illuminati, non bene areggiati, insalubri, quando molti di essi sono condannati a starsi lunghe ore in sale dove non possono non intristire e avvizzirsi materialmente e moralmente per difetto di quegli stimoli vitali che sono l'aria e la luce; che indarno si raccomandano agli scolari di amare la scuola, di entrarvi lieti e sereni, quando essi, ancora sul limitare dello stabilimento, provano una stretta al cuore e sono assaliti dal malumore e dall'uggia, trovando un'atmosfera ammalata dal tanto dell'umidità e dalla polvere che piove dalle nuda assi dal soffitto lungo i corridoi squallidi, tetri, tappezzati di muffa e di niro;

considerando che al piano terreno non esiste una ritirata per i professori che le latrine del Liceo lasciano molto a desiderare, e che quelle del Ginnasio — tutte riunite in un sol corpo anziché distri-

buite secondo la disposizione delle aule — sono insufficienti per tanta popolazione, scolastica indecenti per scarsa ventilazione e per assoluta mancanza d'acqua, e quindi pregne di effluvi malsemanti e di miasmi nocivi che infettano anche i locali circostanti;

considerando che la stanza ristrettissima dell'ufficio di Presidenza è senza anticamera, sicché docenti ed estranei che attendono di passarvi, sono costretti a rimanere in piedi nei corridoi, che non pure manca una sala per adunanze del numeroso collegio degli insegnanti, ma persino una stanza qualsiasi dove ai professori del Ginnasio sia dato di deporre ombrello e bastone, soprabito o libri, e nella quale essi possano aspettare se arrivano per tempo prima delle lezioni, o indugiarvi a scuola finita per scrivere appunti sui giornali scolastici correggere compiti, ecc.;

considerando che sarebbe troppo lungo enumerare tutti gli inconvenienti di vario ordine, ma sempre rilevanti — basti per tutti quello della misera scala che conduce al Liceo e alla Presidenza, e a un tempo alle abitazioni dei bidelli, ripide, sudicie e angusta così che da una persona incontrandosi, penano a darsi reciprocamente passaggio;

considerando che, mentre la mancanza non di comodità, di ogni decente proprietà scema il prestigio e il decoro sì del capo dell'istituto e sì dei docenti (persone, che agli occhi degli alunni, figurano, nell'ufficio scolastico, in certo modo come i padroni di casa), l'altra parte gli inconvenienti, dei quali gli alunni stessi sono le vittime più dirette, svigoriscono se non li rendono addirittura inefficaci rispetto ai fini educativi della scuola quegli ammaestramenti sull'ordine, sulla pulizia, sulla compostezza, sulla cura personale, sul rispetto verso se stessi e altrui con i quali studiansi i maestri di rendere abituali nei giovani quei dipartimenti dignitosi e civili che sono doverosi in ogni specie di scolari, ma forse ancor più in quelli delle Scuole di umanità;

ritenendo, in una parola, che lo stabilimento delle scuole classiche com'è oggi eserciti un'influsso tutt'altro che benefico sulla salute fisica e sullo sviluppo intellettuale e sull'educazione morale dei giovani; e che, date le numerose e gravi deficienze sui molteplici inconvenienti se non fosse addebito da più decenni all'uso cui serve, nessun ministro della pubblica istruzione potrebbe consentire che si aprisse ora con tanta offesa alla convenienza e all'igiene;

non dubitando d'altronde che l'illustrissimo signor Sindaco della città e l'onor. Giunta, compresi della gravità dei rilievi e riconosciuta la legittimità delle doglianze del Collegio degli insegnanti, non siano per ordinare d'urgenza un disegno di riforme e di ampliamenti che dia all'istituto un assetto conveniente, sottoporlo sollecitamente alla prudenza e al senno del Consiglio Comunale, il quale, come ha degnamente e lodevolmente provveduto per le Scuole Elementari, Tecniche e Normali, prenderà certo a cuore anche i bisogni del Liceo — Ginnasio straordinariamente accresciuti non solo per l'abbandono in cui esso, urgendo provvedere alle scuole succennate, fu dovuto forse lasciare senza colpa di alcuno, per parecchi lustri, ma anche per l'aumentata popolazione Scolastica e per il nuovo ordinamento degli studi liceali;

dellibera di pregare il Signor Preside e i professori Giuseppe Rovere e Giovanni Fabris di recarsi dall'illustrissimo Signor Sindaco per esporgli, a viva voce e con la maggior premura, e gli inconvenienti menzionati ed altri pur sensibili la cui enumerazione riuscirebbe troppo lunga, con la ferma convinzione che il primo magistrato del Comune vorrà recare tutto il peso dell'autorità sua in pro di un'opera tanto necessaria non solamente al miglior andamento di questo istituto classico, a nessuno

secondo per onorevoli tradizioni, ma eziandio al decoro di Udine la cui cittadinanza, fatta ragione alle esigenze dei tempi, ha sempre riconosciuto a quante e quali cure avessero diritto da parte di ogni sava amministrazione quei focolari di cultura nazionale dove foggiasi l'avvenire e preparasi la grandezza del paese.

Questa deliberazione o, per usare un'eleganza tecnica del Paese, questo pronunciamento dei professori del Ginnasio lo ripetiamo, e il lettore non lo dimentichi, è dell'8 novembre 1905, e fu dal Signor Preside inviato al signor Sindaco il 4 dicembre con una domanda di particolare udienza la quale ebbe luogo tre giorni dopo.

Continueremo domani.

Borse di studio Marangoni

Fino al 15 settembre è aperto il concorso per il conferimento delle borse di studio medico e legale, istituite dal benemerito Antonio Marangoni.

I documenti sono da inviarsi alla segreteria municipale.

Museo del Risorgimento. Domani Giovedì 15 corrento il Museo del Risorgimento in Castello resterà aperto al pubblico dalle ore 9 ant. alle ore 12.

I prezzi delle carni.

Dal bollettino settimanale delle Mercuriali che il Municipio fa compilare e pubblica a mezzo dell'Ufficio di Vigilanza Urbana togliamo:

Prezzi delle carni all'ingrosso dal 29 luglio al 3 agosto.

Buoi al q.le L. 148; vacche 130; vitelli 110.

Prezzi praticati nelle macellerie al minuto nella suddetta settimana.

Carne di bue da L. 1,40 a L. 1,60; di vacca da 1,00 a 1,55; Vitello da 1,40 a 1,80.

All'ingrosso dal 5 al 10 agosto: Buoi al q.le L. 130; vacca 120; vitelli 90.

Nelle macellerie però si mantengono i prezzi al minuto praticati nella settimana precedente.

E che il pubblico paghi! Senza commenti.

Un consumatore.

La sottoscrizione per il Ricovero di Gasperi.

Per onorare la memoria di Giuseppe De Gasperi, si prevennero a favore del ricovero da erigersi in suo onore:

dalle signore Ida e Adele Passero L. 2 dal signor Romano Boranga L. 5

Mostra d'arte decorativa

Ieri il concorso alla Mostra fu maggiore degli altri giorni.

Domani dall'17 alle 19 concerto bandistico nel recinto della Mostra: Ingresso cent. 50.

Ieri alla Mostra pervennero L. 100 dalla banca popolare friulana.

La rivista... della Mostra che sarà un lieto ricordo della prima Mostra d'Arte decorativa vedrà la luce domenica.

Il titolo della rivista, pupazzettata, è « all'ombra del Castello. Fitura e gesta della vita udinese », titolo da invogliare chiunque, con questo po' di caldo, e spendere il mite prezzo della rivista per godersi un po' d'ombra.

La visita del cav. uff. Baedeker ad Udine — comincissima — le biografie dei Friulani illustri, le critiche di Ugo Jetti alla prima Mostra d'Arte decorativa, e altre rubriche interessanti, tutte provviste della relativa caricatura, fanno della rivista un « album » completo e variato e le assicurano un brillante successo.

Trattenimenti e spettacoli.

Questa sera si darà la brillantissima commedia: *La zia di Carlo*.

Quanto prima: *Il figlio del sole*.

Fallimento.

Il Tribunale di Udine con sentenza del 12 agosto dichiarò il fallimento di De Paulis Biagio fu Nicolò negoziante di manifatture a Bertoldo dietro sua istanza, nella quale dichiara di avere un attivo di L. 148.000 contro un passivo di L. 493.073,4.

Viene nominato Giudice delegato l'avv. Francesco Mossa e curatore provvisorio l'avv. Berghinz Raffaele di Udine.

Il 28 agosto vi sarà la riunione dei creditori e il 10 settembre il termine per la presentazione dei titoli di crediti, e il 16 settembre chiusura del verbale.

Infortuni sul lavoro.

Berini Angelo di anni 24 fu Antonio abitante in Baldasseria, questa mattina mentre stava accadendo allo scarico di un vagone di pietre destinate alla costruzione del ponte sul Ledra per lavori di allargamento del parco ferroviario, s'impigliò l'annulare della mano sinistra tra le pietre in modo da riportare una grave contusione alla prima falange e l'esportazione completa dell'unghia.

Venne medicato all'ospedale. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Pure sul lavoro, Landi Gaetano di Eugenio di anni 38 riportò una ferita lacerata contusa all'alluce del piede sinistro. Guarirà in 12 giorni.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per Cucire

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali

Chiedasi il Catalogo illustrato

che si dà gratis

Compagnia Singer

per Macchine da Cucire

UDINE - Via Mercatovecchio N. 6

PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 58

GIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 9

Collegio Convitto Silvestri

Fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

ANNO IX

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETТА MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Prof. A. SILVESTRI

Bertoglio Lodovico Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Premiata con 2 medaglie all'Esposizione Regionale di Udine e DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 4,3

Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 3,8

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture di ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate Veli per buratti Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli Portafogli - Portamonete Portazigari (vera ambra e vera schiuma)



Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damari Cravatte - Scarpe di gomma

Borse e Borsette di pelle

Giocattoli - Ceste di spesa e Corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Magazzini B. C. BASSANI

UDINE - Via Mercatovecchio, 33

Rappresentanti della COLUMBIA PHONOGRAPH

Meraviglioso!

Un gramofono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9,50 al mese! Solo la Columbia può cedere le sue macchine a queste condizioni perché dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il Gran Premio all'Esposizione di Milano 1906 onorificenza che conferma quelle precedenti, come il Gran Premio a Parigi 1900 ed il 2° Gran Premio a St. Louis 1904.

Domandare Catalogo speciale «Noleggio-Vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio, 33, Rappresentante la Columbia Phonograph Co.

Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute Splendidi fonografi di Lire 10-75

Se volete guarire in breve tempo e senza conseguenze

l'impotenza, debolezza virile, nevrosi, sterilità chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto del dott. CESARE TENCA specialista Vico S. Zeno, 6, p. 1. - MILANO VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16 Unire francobollo per la risposta. (Segretezza)

Advertisement for Rinomati Dentifrici (PASTA E POLVERE) by VANZETTI TARTINI. Includes a portrait of a man and text: 'MEDAGLIA D'ORO Esposizione Internazionale Milano 1906 Sono falsificati se mancano della Marca di fabbrica qui contro. Domande al Premiato Laboratorio Chimico farmaceutico CARLO TARTINI VERONA. Si rendono ovunque. A richiesta catalogo gratis.'

Advertisement for Preservativi. Text: 'contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antieconomici per Signore dalle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad. agenzie Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.'

Advertisement for IPERBIOTINA. Text: 'LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO IPERBIOTINA insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi Gran premio Esposizione internazionale Milano 1906 Il metodo del prof. Braun Seguard di Parigi, realizza la completa guarigione senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute - il unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia. Stabilimento Chimico dott. MALESCI - Firenze Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza. Successo mondiale - Effetto meraviglioso Vendesi in tutte le Farmacie del mondo L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.'

Advertisement for GRATIS LUCIDO SENEGAL. Text: 'Chromin Polish Cia Senegal Milano Corso Romana 40'

Advertisement for PEJO. Text: 'PEJO nel Trentino ANTICA FONTE Acqua minerale acidula ferruginosa efficacissima rinfrescativa Ricostituente del Sangue Gite alpine interessanti Direzione TRENTO Via Larga 151. DEPOSITI UDINE - Angelo Fabris e Co. VENEZIA - Mantovani e Ravella BRESCIA - Francesco Chiofalo'

Advertisement for TINVAGIO ESTIVO. Text: 'TINVAGIO ESTIVO...'

FARINA LATTEA ITALIANA Paganini Villani & C. MILANO

Deliziosa al gusto di pronta e completa digestione, da più illustri specialisti d'Italia (Mya, Valvassori-Peroni, Gusita, Monti, Supelli, Villa, Comba, Merletti, ecc., ecc.) giudicata pari e anche migliore delle Farine Lattee estere; di prezzo più mite, è il miglior aiuto e surrogato del latte. Ultimo onorificenze: Esposizione Internazionale 1906 - Milano - 2 MEDAGLIE D'ORO